

EA Emotivi Anonimi



Manuale di Servizio EA Emotivi Anonimi

RECUPERO UNITA' SERVIZIO

Grazie ai nostri Dodici Passi ci siamo recuperati,
grazie alle nostre Dodici Tradizioni rimaniamo uniti
e attraverso il nostro terzo Legato il "Servizio"
porteremo il messaggio lungo tutti
"i sentieri del tempo avvenire".
(Bill 1951)

Approvato dalla Conferenza dei Servizi Generali di
EA Emotivi Anonimi il 17 Gennaio 2017
e aggiornato dalla Conferenza dei Servizi Generali di
EA Emotivi Anonimi il 14 Aprile 2024

Emotivi Anonimi è un'associazione di uomini e donne, che si riuniscono per condividere esperienza, forza e speranza allo scopo di risolvere i loro problemi emotivi.

EA non è affiliata a nessuna setta, fede, partito politico, organizzazione o istituzione, non si impegna in alcuna controversia, nè appoggia o si oppone ad alcuna causa. Non ci sono quote da pagare per essere membri di EA.

Il nostro mantenimento è autonomo e avviene attraverso i nostri contributi volontari. Durante le nostre riunioni ci serviamo del Programma di Alcolisti Anonimi per imparare un nuovo modo di vivere soddisfacente. Nei gruppi possiamo dire tutto ciò che sentiamo, certi che verrà mantenuta la massima riservatezza.

Rispettiamo l'anonimato e non facciamo domande. Non giudichiamo, non ci lasciamo coinvolgere in discussioni e non diamo consigli. Ognuno ha un'opinione ed è libero di comunicarla nelle nostre riunioni. "Esperti" siamo solo nelle nostre esperienze personali e nel modo in cui traiamo beneficio dall'applicazione del Programma con il sostegno di EA.

Frequentiamo i gruppi per aiutare noi stessi, non per altri motivi o per amore di altre persone. Il nostro comune benessere dovrebbe venire in primo luogo. Nella maggior parte dei casi il progresso personale dipende dall'unità di Emotivi Anonimi.

Edizione stampata a cura dei Servizi Generali EA Emotivi Anonimi

1ª edizione n. 100 copie - gennaio 2017

2ª edizione n. 20 copie - luglio 2024



Edizione Emotivi Anonimi Intergruppo italiano. Edizione ufficiale approvata dalla Conferenza dei Servizi Generali di EA Emotivi Anonimi il 14 Aprile 2024.

© Gennaio 2017

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo testo può essere riprodotta in alcuna forma senza il permesso scritto di EA Emotivi Anonimi.



Manuale di Servizio EA Emotivi Anonimi

INDICE

- 7 Introduzione
- 10 **L'Associazione EA Emotivi Anonimi**
- 12 **L'Organizzazione di Servizio di EA Emotivi Anonimi**
- 13 **Il GRUPPO**
- 15 Segretario | Vice Segretario | Tesoriere
- 17 Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali | Vice Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali | Responsabile della Letteratura
- 18 Servitori del Gruppo
- 20 **I SERVIZI GENERALI | Consiglio dei Servizi Generali**
- 21 **Composizione del Consiglio e caratteristiche del Fiduciario**
Fiduciario Emotivo
- 22 Fiduciario non Emotivo |
Elezione e durata in carica dei Fiduciari
- 24 Riunioni del Consiglio dei Servizi Generali
- 25 Servizi dei Fiduciari del Consiglio dei Servizi Generali |
Segretario Nazionale |
- 26 Vice Segretario Nazionale |Fiduciario Responsabile di Comitato |
Fiduciario Responsabile Apertura e Collegamento con i Gruppi |
Fiduciario Rappresentante Euromondiale
- 27 **Comitati dei Servizi Generali**
- 28 Comitati | Comitato Interni
- 29 Comitato Esterni e Pubblica Informazione | Comitato Amministrativo
Comitato Letteratura e Traduzioni
- 30 Comitato Periodico EA | Comitato Rapporti Internazionali |

- Comitato Risorse di Servizio
- 31 Comitato Sito e Social Network
- 32 **LA CONFERENZA DEI SERVIZI GENERALI**
Chi fa parte della Conferenza
- 33 Convocazione e modalità di coordinamento della Conferenza |
Funzioni della Conferenza
- 34 Validità delle delibere della Conferenza
- 35 Come opera la Conferenza
- 36 Gruppi e Comitati di Lavoro della Conferenza
- 38 **UFFICIO DEI SERVIZI GENERALI**
- 40 **VARIE**
Lasciti | Fase transitoria | Procedura del Terzo Retaggio
- ALLEGATI**
- 45 Enunciato | Dichiarazione di anonimato
- 46 I Dodici Passi
- 47 Le Dodici Tradizioni
- 48 I Dodici Concetti di Servizio EA

INTRODUZIONE

Lo scopo di questo libro è aiutarci a mettere in pratica il Servizio in EA, sempre e solo finalizzato ad agevolare la trasmissione del Messaggio, parte integrante del nostro Programma di recupero. Ogni membro di EA, che frequenta abitualmente da diverso tempo, dovrebbe svolgere non appena possibile incarichi di servizio, proporzionati al percorso di recupero già effettuato e, verosimilmente, adeguati alle sue personali capacità e attitudini.

Gli elementi che caratterizzano il Servizio in EA sono:

- la Delega
- la Responsabilità
- la Rotazione
- la Sponsorizzazione

La **Delega** è lo strumento con cui si attribuisce la **Responsabilità** di un determinato servizio e la corrispondente autorità di decidere ed agire; si attua attraverso regolari e libere elezioni e alla presenza del candidato servitore. Essendo basata sulla fiducia, presuppone che coloro che delegano non pretendano di controllare costantemente l'operato del delegato, pena la rinuncia al servizio di chi dovrebbe invece essere incoraggiato e ringraziato per il lavoro che volontariamente svolge, non solo per la propria crescita, ma per conto di tutti: le verifiche vanno fatte nei tempi giusti e nelle sedi competenti.

La **Rotazione** nel servizio è l'espressione tipica dell'autentica democrazia di EA e una presunta carenza di servitori non dovrebbe mai costituire un alibi per vanificarla. Tuttavia essa è destinata a funzionare poco se non si accompagna ad una adeguata **Sponsorizzazione** al servizio e cioè alla preparazione di altri servitori in grado poi di subentrare in quello specifico servizio assicurando così la necessaria continuità; se ciò non si verifica, la rotazione rischia di lasciare sostanzialmente scoperto il servizio e di tradursi in un danno, talvolta grave, per l'Associazione anche perchè spesso occorre molto tempo prima che un bravo servitore si formi.

Quindi, per evitare che la rotazione da beneficio si traduca in danno per l'Associazione, disperdendo il prezioso patrimonio di esperienza acquisito, e per assicurare la continuità nel servizio, è opportuno che il servitore, esaurito il suo mandato, si renda disponibile a trasmettere il suo bagaglio di esperienza al nuovo servitore, assicurando ogni possibile collaborazione, e che quest'ultimo richieda e si avvalga della collaborazione del precedente servitore, per organizzare meglio il servizio, sempre e comunque svolto nel rispetto delle Tradizioni. Le Tradizioni, peraltro, non dovrebbero mai essere utilizzate come alibi per non fare e, soprattutto, per non "far fare".

Qualche raccomandazione "pratica" agli utenti del Manuale

Quando ci troveremo ad affrontare situazioni non previste nel Manuale, e sicuramente accadrà, non esitiamo ad affidarci a quel sano criterio che si chiama Buon Senso, tenendo a mente che anche il miglior Manuale di Servizio del mondo non potrebbe risolvere alcun problema, se venisse a mancare la buona volontà e l'onestà di chi lo deve utilizzare.

Se avremo dubbi sull'opportunità di una certa azione o se temiamo di sprecare i soldi di EA, poniamoci subito la domanda: quello che sto per fare è veramente utile a trasmettere il Messaggio?

Se i dubbi riguardano il "come" fare, consultiamo senza esitare le nostre strutture di servizio:

Comitato di Servizio del Gruppo
Servizi Generali

le abbiamo nominate anche per questo!

Poi agiamo con calma, ricordandoci che E.A. ha sempre tempi lunghi e che la fretta non paga mai.

Mettiamo preventivamente in conto le critiche che ci verranno mosse: in EA è consueto che ciò accada. Piuttosto che rammaricarci, esaminiamole con obiettività e, quando le troviamo infondate, trasformiamole in occasioni di crescita personale. Preoccupiamoci invece del troppo silenzio o dell'eccessivo consenso: sono entrambi segnali negativi.

Ad ognuno di noi potrà poi capitare di entrare in situazioni di

contrapposizione con altri servitori, e di essere convinto che le proprie idee siano le migliori, se non le uniche praticabili: in tal caso, ricordiamoci che questo è un atteggiamento tipico di quando eravamo nel problema e che, spesso, un piccolo passo indietro ci consente di fare un grande passo avanti.

Quando, invece, crediamo di essere giunti ad un punto morto del confronto, è il momento di prendere tempo e di rinviare ogni decisione, senza però accantonarla. Se poi ci accadrà di incontrarci per cercare un ragionevole compromesso, non scordiamoci di mettere subito in evidenza le cose che condividiamo e che ci uniscono, lasciando per ultime quelle che ci dividono. In ogni caso, adeguiamoci di buon grado, e senza ripensamenti, alle decisioni della *Coscienza di Gruppo* perchè, quando è ben informata, difficilmente sbaglia.

Infine, abbandoniamo la paura di sbagliare, ricordando che solo chi non fa non sbaglia mai. Cerchiamo comunque di sbagliare il meno possibile.

Buon lavoro a tutti.

L'ASSOCIAZIONE EA EMOTIVI ANONIMI

L'Associazione "Emotivi Anonimi" è un'associazione composta esclusivamente da emotivi che seguono i principi spirituali contenuti nei Dodici Passi di EA con l'unico scopo di raggiungere una stabile sobrietà emotiva e di aiutare altri emotivi a recuperarsi da meccanismi emotivi disfunzionali. È pertanto un'associazione di auto-aiuto e non di volontariato. Gli Emotivi Anonimi aiutano gli emotivi in modo totalmente gratuito.

L'unico requisito richiesto per entrare a far parte di EA è desiderare di raggiungere una sobrietà emotiva: chiunque ne può divenire membro, nel momento stesso in cui manifesta in qualsiasi modo tale desiderio.

Non sono previste quote d'iscrizione e non esiste alcun fattore di discriminazione, come l'età, la razza, il sesso, il ceto sociale, la fede religiosa, gli ideali politici, il livello culturale, l'attività svolta, la presenza di altre dipendenze, l'orientamento sessuale, i trascorsi penali ecc.

Tutti i membri hanno pari dignità e nessuno può essere estromesso, emarginato, giudicato.

EA è finanziariamente autonoma grazie ai contributi volontari e anonimi effettuati dai suoi membri: pertanto non accetta, nè chiede, sovvenzioni nè alcun tipo di contributo esterno.

Non è affiliata ad alcuna setta, confessione, idea politica, organizzazione o istituzione; non si impegna in alcuna controversia, nè sostiene o si oppone ad alcuna causa.

Punto fermo e qualificante dell'Associazione è l'anonimato: il membro che lo desidera può rivelare la propria identità, nel rispetto delle Tradizioni, ma è comunque impegnato a non divulgare l'identità di altri membri e a considerare riservati i discorsi uditi e le storie personali. L'anonimato riveste, peraltro, un ben più profondo significato, facendo sì che i principi di EA vengano sempre anteposti alle personalità dei singoli.

L'Associazione in quanto tale non è anonima, anzi ogni struttura di servizio, nel proprio ambito territoriale, è chiamata in ogni circostanza a rendere nota la sua presenza, puntualizzandone l'attività, ossia il recupero da meccanismi emotivi disfunzionali.

La struttura dell'Associazione nella sua unità è articolata in Gruppi e

Servizi Generali. Attualmente, dato il numero esiguo dei gruppi presenti sul territorio nazionale italiano non sono attive le Zone e le Aree.

Il Gruppo è l'entità spirituale di base deputata al recupero; i Servizi Generali sono una struttura dedicata al servizio dell'intera EA Emotivi Anonimi.

L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO DI EA EMOTIVI ANONIMI

Un'organizzazione dal basso verso l'alto

Il Servizio in EA è sempre e solo finalizzato ad agevolare la trasmissione del Messaggio ed è parte integrante del nostro Programma di recupero: pertanto ogni membro di EA, che frequenta abitualmente ed ha una certa esperienza del programma, dovrebbe svolgere non appena possibile incarichi di servizio, proporzionati al percorso di recupero già effettuato e, verosimilmente, adeguati alle sue personali capacità e attitudini.



EMOTIVI ANONIMI IN ITALIA

IL GRUPPO

EA Emotivi Anonimi raggiunge i propri scopi nel Gruppo e attraverso il Gruppo. Un Gruppo EA è un gruppo di *auto-aiuto* e si costituisce quando due o più emotivi si incontrano con continuità, mettendo in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere i loro problemi emotivi e di aiutare altre persone a recuperare.

Unico scopo del Gruppo è quello di portare il Messaggio all'emotivo che soffre, raggiungendo non solo la sobrietà dalle emozioni malate, ma anche il recupero stabile dei propri membri, attraverso il Programma di cui sono pilastri fondamentali: i Dodici Passi, le Dodici Tradizioni e i Dodici Concetti di Servizio.

L'attività del Gruppo, in relazione alla sua vita interna si svolge in piena e totale autonomia. Tuttavia l'esistenza del Gruppo non è indipendente dalla vita di EA nel suo insieme; il Gruppo dovrebbe partecipare all'esperienza complessiva dell'Associazione, nelle strutture previste dal Manuale di Servizio, collaborando con gli altri Gruppi, confrontando e scambiando le relative esperienze, al fine di arricchire ed elevare la *Coscienza di Gruppo* e di far vivere, nell'esperienza spirituale del Gruppo stesso, i valori ed i principi generali di EA.

Le *riunioni* possono essere *chiuse* o *aperte*. Le *riunioni chiuse* sono riservate esclusivamente agli Emotivi Anonimi e a coloro che pensano di avere un problema con le emozioni. Le *riunioni aperte* sono a disposizione di tutti coloro che sono interessati al Programma di recupero EA, contribuendo così a far conoscere il Gruppo nel territorio e quindi a trasmettere il Messaggio.

Nei rapporti con l'esterno un Gruppo può presentarsi qualificandosi come appartenente all'Associazione EA Emotivi Anonimi, se è iscritto all'Elenco Ufficiale dei Gruppi di EA Emotivi Anonimi nell'**Albo dei Gruppi**, tenuto presso i Servizi Generali (S.G.), e si coordina con le strutture dell'*Intergruppo*. Per essere iscritto a tale Albo il nuovo Gruppo, una volta consolidatosi, comunica ai S.G. la sua avvenuta costituzione indicando il nome, l'indirizzo della propria sede, il nome dei principali

servitori, Segretario e Rappresentante ai S.G. e l'orario delle riunioni, con l'impegno esplicito di:

- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di quanto sopra
- aderire allo Statuto di EA Emotivi Anonimi
- trasmettere ai S.G. il rendiconto annuale delle entrate e delle spese
- contribuire economicamente ai S.G.

Gravi violazioni dello Statuto, come l'utilizzo abusivo o improprio del nome di EA o il mancato invio del rendiconto economico annuale, possono comportare per il Gruppo la cancellazione dall'Albo suddetto.

Per quanto riguarda la propria *sede*, il Gruppo non dovrebbe accettare di essere ospitato gratuitamente; dovrebbe sempre corrispondere un contributo attraverso la forma ritenuta più idonea.

Per un miglior *funzionamento* il Gruppo delega, a seguito di votazione, alcuni dei suoi membri, chiamati *servitori di fiducia*, ad occuparsi degli aspetti organizzativi e funzionali della sua attività. Un Gruppo tipo, dopo un periodo di assestamento dovrebbe avere i seguenti *servitori di fiducia*:

Segretario

Vice Segretario

Tesoriere

Rappresentante di Gruppo verso l'esterno e per i S.G. (R.G.S.G.)

Vice Rappresentante di Gruppo per i S.G. (V.R.G.S.G.)

Responsabile per la Letteratura

Responsabile per Attività On Line e Social network

Tutti i servitori dovrebbero essere sobri da un certo periodo di tempo: a ciascun membro del Gruppo dovrebbero essere affidati incarichi di servizio proporzionati al percorso di recupero già effettuato e, verosimilmente, adeguati alle personali capacità e attitudini.

È auspicabile che i servitori del Gruppo formino un *Comitato di Servizio*

responsabile di tutte le attività del Gruppo.

Tale *Comitato* dovrebbe inoltre sponsorizzare al servizio il maggior numero possibile di membri del Gruppo, favorendo così la rotazione e il naturale ricambio dei servitori. È inoltre auspicabile che, con la flessibilità necessaria per ogni singolo caso, venga posta la massima attenzione nell'accogliere e sponsorizzare il *nuovo venuto*, almeno per i primi tempi, e che si curi la disponibilità e la congruenza del materiale da consegnare allo stesso.

Segretario

È il responsabile del buon funzionamento del Gruppo, di cui rappresenta l'unità. Egli coordina le attività del Gruppo, ne tutela l'unità e la serenità evitando che si creino contrapposizioni, confusioni o malintesi e si adopera per la formazione di una *Coscienza di Gruppo* bene informata. Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio si adopera per il rispetto del principio della rotazione di tutti gli incarichi, ivi compreso il suo, e per la copertura degli incarichi scoperti.

In particolare, di concerto con il Comitato di Servizio:

- è responsabile dell'apertura del Gruppo e del rispetto degli orari delle riunioni
- coordina le attività che il Gruppo intende svolgere sia al proprio interno sia all'esterno
- sollecita la sponsorizzazione dei nuovi venuti
- svolge qualsiasi altra attività si renda necessaria
- convoca periodicamente le *Riunioni di Servizio*

Vice Segretario

Collabora con il Segretario e lo sostituisce, in caso di assenza o di impedimento, in tutte le sue incombenze.

Tesoriere

Ha il compito principale di sensibilizzare il Gruppo a intendere e vivere la Settima Tradizione come alto momento spirituale del Gruppo stesso, ad incoraggiarne il senso di appartenenza e a vivere coscientemente l'autonomia

organizzativa e finanziaria di EA. Raccoglie, nello spirito della Settima Tradizione, i contributi volontari dei membri del Gruppo e tiene la contabilità aggiornata. Provvede al pagamento delle spese correnti, come affitto, utenze.

Presenta alla *Coscienza di Gruppo* sia i rendiconti periodici alle *Riunioni di Servizio*, sia i rendiconti annuali che trasmette entro fine dicembre ai Servizi Generali.

Entro fine dicembre, in accordo con la *Coscienza di Gruppo*, il Tesoriere invia i contributi ai Servizi Generali, mantenendo solo una *prudente riserva* nella misura utile a sostenere le spese correnti come affitto e utenze, nel caso i contributi si dovessero contrarre.

L'esperienza di EA insegna che non è saggio per il Gruppo accumulare grandi somme di denaro, perché questo potrebbe stimolare meccanismi nocivi. Si consiglia ad ogni Gruppo di EA Emotivi Anonimi di stimare la propria prudente riserva in una somma pari, al massimo, alla spesa di gestione dell'anno precedente.

Le entrate della *Settima*, raccolte nelle riunioni del Gruppo devono essere registrate di volta in volta nell'agenda del Gruppo e comunicate a fine riunione a tutti i presenti.

Il Tesoriere dovrebbe registrare in un apposito registro, da trasmettere in seguito al futuro responsabile, le entrate e le uscite, aggiornando il Gruppo mensilmente o durante le *Riunioni di Servizio*.

I contributi ricevuti dovrebbero essere usati solamente per le spese correnti della sede e per le attività necessarie al funzionamento del Gruppo, al servizio e alla trasmissione del Messaggio all'esterno, ma non per le spese sostenute dai singoli membri nel mettere in pratica il Dodicesimo Passo o per festeggiare ricorrenze e occasioni simili.

Il Gruppo dovrebbe, infatti, sempre tenere presente che i contributi derivati dalla Settima Tradizione appartengono ad EA Emotivi Anonimi e vengono utilizzati per far fronte alle:

- spese di organizzazione
- diritti di autore da riconoscere ai Servizi Generali internazionali
- stampa della letteratura

- trasmissione del messaggio
- organizzazione dei convegni
- spese diverse

Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali (R.G.S.G.)

Vive, interpreta ed esprime la coscienza e le problematiche del Gruppo nelle strutture di EA, partecipa attivamente alle attività del Gruppo, dove contribuisce alla nomina dei servitori e dei delegati alla Conferenza dei Servizi Generali con il suo voto al pari degli altri, espresso in piena libertà di coscienza e secondo le modalità previste dal Manuale di Servizio.

Rappresenta quindi l'anello di congiunzione e il tramite della comunicazione e dell'informazione fra il Gruppo e la Conferenza dei S.G.

Il R.G.S.G. riconosce nella Conferenza dei S.G. la vera voce e l'effettiva coscienza di tutta l'Associazione e collabora nel sollecitare il Gruppo a discutere anticipatamente i temi della Conferenza, e ad acquisire gli orientamenti e i suggerimenti che ne sono emersi.

Il R.G.S.G. avrà cura di riportare gli orientamenti e le decisioni del Gruppo sponsorizzando la partecipazione dei suoi membri ai Seminari e alle riunioni delle Strutture di Servizio.

Tenuto conto dell'importanza del Servizio che è chiamato a svolgere, è consigliabile che il Gruppo scelga il R.G.S.G. tra gli Emotivi con un certo periodo di esperienza di Servizio.

Vice Rappresentante di Gruppo ai Servizi Generali (V.R.G.S.G.)

Collabora con il Rappresentante di Gruppo e lo affianca nelle varie incombenze. Partecipa alle riunioni del *Comitato di Servizio* del Gruppo.

Responsabile della Letteratura

Ha il compito di sponsorizzare la lettura e la diffusione della letteratura EA, come strumento fondamentale del recupero individuale e per l'esperienza spirituale del Gruppo stesso. Avrà cura che la letteratura sia sempre a disposizione. Si assicura che i membri del Gruppo siano informati dell'esistenza e dei contenuti della Letteratura ufficiale a disposizione, e del suo possibile contributo al rafforzamento della sobrietà

di ciascuno e all'unità di EA.

Partecipa alle riunioni del Comitato di Servizio del Gruppo. Collabora con il Comitato di Servizio per far sì che tutta la letteratura sia sempre disponibile.

Il Rappresentante della Letteratura si assicura che l'approvvigionamento sia sufficiente e che i libri siano disponibili all'acquisto. Incoraggia i membri ad inviare testimonianze ai Servizi Generali per raccogliere materiale destinato al *Grande Libro*.

Tiene un registro per le vendite e gli acquisti con le quantità dei libri in giacenza, fornendo periodicamente tali dati alle Riunioni di Servizio.

Servitori del Gruppo

Vengono scelti tramite votazione dall'insieme dei membri del Gruppo e prestano servizio per un certo periodo di tempo, solitamente un anno, mentre il R.G.S.G. dovrebbe venire eletto per un periodo di due anni. Eventuali proroghe, per tutti i servizi, non dovrebbero protrarsi per più di un anno.

Le elezioni si effettuano periodicamente sulla base di apposite candidature. Nell'ipotesi di **carezza di candidati** oppure nel caso il Gruppo lo ritenesse opportuno, si potrebbe anche optare per una procedura di elezione senza candidature. In tale ipotesi si potrebbe utilizzare una procedura per schede segrete, dove ogni membro del Gruppo indica un possibile candidato. I due candidati che al primo scrutinio riportano il maggior numero di voti, vengono sottoposti al ballottaggio con elezione del servitore più votato. Qualora il prescelto non voglia, o non possa, accettare l'incarico, si procede ad una nuova elezione con la stessa procedura.

Al fine di garantire a tutti la possibilità di prestare servizio, che è parte integrante del recupero personale, è auspicabile che si attui la migliore sponsorizzazione possibile, agevolando una costante rotazione negli incarichi. Il permanere a lungo nello stesso incarico di servizio può determinare, infatti l'instaurarsi di posizioni dominanti all'interno del Gruppo, condizione contraria ai principi di EA, che può e frenarne la crescita.

Al riguardo è utile rammentare che una *Coscienza di Gruppo* ben

informata è il presupposto per garantire a tutti la possibilità di fare servizio. Il Gruppo, quindi, dovrebbe essere consapevole che il recupero individuale e la crescita complessiva del Gruppo sono interdipendenti. Pertanto, come per il recupero individuale è previsto il passaggio indispensabile attraverso il Quarto Passo, così per la crescita complessiva può essere importante che il Gruppo, periodicamente, attraverso un Inventario di Gruppo, verifichi con onestà il proprio stato di salute, cercando di superare eventuali situazioni oggettive, che impediscono al singolo di svolgere compiutamente il percorso spirituale indicato dal Programma, e al Gruppo stesso di rimanere unito, nel reciproco amore e nel comune intento di aiutare gli altri amici ancora nel problema.

Infine, dall'esperienza dei Gruppi, emerge spesso che quando un Gruppo supera il numero di 15-20 unità, la comunicazione interna tende a perdere efficacia; pertanto è raccomandabile che, in tale ipotesi, il Gruppo stesso si adoperi per favorire la nascita di un altro Gruppo, possibilmente in un'area limitrofa, in cui il messaggio di EA non sia ancora presente.

L'apertura di un nuovo Gruppo non dovrebbe mai comportare traumi e squilibri all'interno del Gruppo; dovrebbe avvenire invece nello spirito di unità del Gruppo e della migliore collaborazione con gli altri Gruppi presenti sul territorio. Soprattutto in quelle realtà con una scarsa presenza di Gruppi, è auspicabile che dopo una fase iniziale di avviamento e assestamento, il Gruppo possa riunirsi almeno due volte alla settimana per consentire un migliore svolgimento del Programma.

I SERVIZI GENERALI

CONSIGLIO DEI SERVIZI GENERALI

Il Consiglio dei S.G. è l'organo esecutivo della nostra Associazione ed ha la responsabilità della gestione dell'Associazione ed il compito di realizzare gli obiettivi indicati dalla Conferenza; per il raggiungimento di tali scopi agisce in piena autonomia.

Si occupa di tutti le questioni che riguardano EA Emotivi Anonimi nel suo insieme, ed ha il compito di promuovere e tutelare l'immagine dell'Associazione, sia nei rapporti esterni che in quelli interni, assicurando la corretta interpretazione delle Tradizioni di EA.

Il Consiglio è un organo collegiale ma attribuisce ai singoli Fiduciari la responsabilità dei relativi Comitati, la cura dei rapporti con le strutture territoriali di servizio dell'Associazione, così come ogni altra incombenza dovesse rendersi necessaria ed opportuna.

Il principio ispiratore della gestione del Consiglio è quello di **utilizzare i contributi ricevuti per la copertura delle spese necessarie alla realizzazione dei fini associativi**, ivi comprese le spese relative al rimborso dei Fiduciari per gli spostamenti, i pernottamenti e il vitto essenziale, necessari a svolgere il loro servizio per EA Emotivi Anonimi mantenendo una **prudente riserva** nel caso le contribuzioni volontarie si contraggano. Nelle suddette spese vengono anche compresi i rimborsi per la partecipazione alla Conferenza Nazionale EA Emotivi Anonimi dei Responsabili Organizzativi

dei Comitati Nazionali e, qualora se ne presentasse la necessità, anche dei Rappresentanti dei Gruppi in difficoltà economica. Tenendo presente il valore dell'autonomia della Quarta Tradizione, la richiesta avanzata dai Gruppi dovrà essere accompagnata da documentazione idonea a comprovare l'impossibilità totale o parziale a far fronte al rimborso spese da parte dei Gruppi stessi. È auspicabile avere una **prudente riserva** economica massima, pari alla spesa di gestione dell'anno precedente. Tale riserva, previa delibera della Conferenza, potrà nel caso essere utilizzata per specifici scopi associativi entro un determinato ammontare, ma dovrà

sempre essere garantita una quota di essa a copertura delle spese preventive.

A titolo puramente indicativo, il Consiglio dei S.G., tra l'altro è responsabile dei seguenti servizi:

- organizzazione della Conferenza annuale dei S.G.
- gestione finanziaria, amministrativa e operativa dell'Ufficio dei S.G.
- predisposizione e stesura dei rendiconti, consuntivo e preventivo, a cui vanno allegati i rendiconti inviati dai Gruppi
- stampa e promozione della Letteratura ufficiale di EA
- sviluppo della comunicazione interna con e fra le strutture di EA Emotivi Anonimi
- sviluppo di un'adeguata politica di relazioni pubbliche a livello nazionale e comunicazione esterna diretta ad accrescere la visibilità di EA
- sviluppo delle relazioni con le fratellanze EA negli altri paesi del mondo
- pubblicazione e diffusione del *notiziario*
- organizzazione del Convegno annuale di EA Emotivi Anonimi

Composizione del Consiglio e caratteristiche del Fiduciario

Il Consiglio dei S.G. è composto, per statuto, da un **numero legale** che va da un minimo di tre fino ad un massimo di nove Fiduciari, emotivi e non emotivi, eletti dalla Conferenza dei S.G.

Fiduciario Emotivo

Considerato il particolare rilievo del servizio di Fiduciario è opportuno che chi è chiamato a tale incarico sia un servitore dotato di buon equilibrio, con almeno tre anni di continua frequenza, e, tendenzialmente, possieda una notevole esperienza maturata in precedenti incarichi di servizio, una buona conoscenza della Letteratura, una chiara attitudine a quel particolare servizio, derivata possibilmente da personali esperienze, delle buone capacità organizzative e di relazione e, infine, una buona leadership.

Fiduciario non Emotivo

Possono far parte del Consiglio dei S.G., in numero non superiore ad 1/3, professionisti non emotivi, particolarmente sensibili e informati nei confronti di EA, come psicologi, medici e commercialisti, che possano fornire rilevanti contributi all'Associazione anche in virtù della loro attività professionale.

Compito del Fiduciario non emotivo in seno al Consiglio è quello di offrire un contributo di equilibrio, assicurando una maggiore obiettività decisionale, e di fornire un costante raccordo con la realtà.

Elezione e durata in carica dei Fiduciari

I Fiduciari sono eletti a maggioranza semplice dalla Conferenza dei S.G., su proposta del Consiglio, in base della seguente procedura.

1. Qualora si renda necessaria la nomina di uno o più Fiduciari per posti resisi vacanti, il Consiglio, coadiuvato dal *Comitato per le Risorse di Servizio* *, che dispone della Banca Dati dei Servitori, individua uno o più nominativi con le caratteristiche idonee all'incarico vacante; tali nominativi accompagnati dai relativi curriculum e dall'indicazione del servizio che dovrebbero svolgere, vengono trasmessi non meno di cinque mesi prima della Conferenza ad un apposito Comitato di Nomina dei Fiduciari sorteggiato annualmente dalla Conferenza.
2. Il Comitato di Nomina, entro sessanta giorni dal ricevimento dei documenti, dovrà vagliare i nominativi ricevuti ed eventuali altre segnalazioni pervenute dai Gruppi, esprimendo il proprio parere.
3. Il Consiglio, acquisito il parere del suddetto Comitato, sceglie a maggioranza semplice un solo candidato da sottoporre alla Conferenza per ognuno degli incarichi vacanti, provvedendo a comunicare i nominativi ai R.G., non più tardi del termine di trenta giorni, previsto per la convocazione della Conferenza stessa. È opportuno precisare che il parere del Comitato di Nomina dei Fiduciari, pur non essendo

* attualmente non attivo presso EA Emotivi Anonimi in Italia

vincolante, costituisce per il Consiglio una indicazione da tenere in attenta considerazione.

4. Per ogni Fiduciario da eleggere la Conferenza vota a maggioranza semplice degli aventi diritto al voto e a scrutinio segreto.
 - i Fiduciari durano in carica quattro anni
 - i Fiduciari emotivi non sono rieleggibili per un periodo di quattro anni dalla cessazione del mandato e comunque possono essere rieletti per un solo altro mandato
 - i Fiduciari non emotivi sono immediatamente rieleggibili per un secondo mandato; essi peraltro sono soggetti a riconferma annuale da parte del Consiglio

In caso di **recesso** di un Fiduciario in corso di mandato per qualunque motivo, il Consiglio potrà richiedere l'**elezione di un altro Fiduciario** con intero mandato di quattro anni; ciò avverrà in occasione della **prima Conferenza successiva al recesso**, purchè il tempo disponibile sia di almeno **sei mesi** dalla Conferenza; in caso contrario il nuovo Fiduciario sarà eletto nella seconda Conferenza successiva al recesso.

In quest'ultimo caso il Consiglio può provvedere a conferire un **mandato speciale a un servitore**, con una certa esperienza del programma, per sostituire, pur senza essere Fiduciario, il Fiduciario mancante fino alla elezione del nuovo Fiduciario da parte della Conferenza; questo Servitore parteciperà alle riunioni del Consiglio ed alle Conferenze che si effettueranno durante il suo mandato, ma **senza diritto di voto**.

In caso di **gravi motivi** il Consiglio dei Servizi Generali potrà deliberare, all'unanimità degli aventi diritto al voto, con esclusione dell'interessato, la **sospensione dall'incarico** di Fiduciario e conferire, con le modalità sopra previste per la sostituzione di un Fiduciario receduto, un mandato speciale a un Servitore per sostituirlo fino alla prossima Conferenza; tale deliberazione avrà effetto

immediato, ma dovrà essere **ratificata dalla prima Conferenza successiva** con l'approvazione dei due terzi dei presenti aventi diritto al voto.

Il **numero legale** dei componenti del Consiglio è fissato **di volta in volta dalla Conferenza dei S.G.** (vedi pag. 17).

Qualora il numero legale venisse a **mancare** in modo permanente il Consiglio resterà in carica per l'ordinaria amministrazione, ma provvederà a convocare entro **quarantacinque giorni una Conferenza straordinaria** che adotterà tutti i provvedimenti che riterrà necessari e opportuni.

Riunioni del Consiglio dei Servizi Generali

Le riunioni del Consiglio dei S.G., convocate e presiedute dal Segretario Nazionale, dovrebbero tenersi con cadenza trimestrale presso l'Ufficio dei S.G., salvo casi particolari. Ulteriori riunioni potranno tenersi su richiesta del Segretario Nazionale o della metà più uno dei Fiduciari.

Tenendo presente che il Consiglio dei Fiduciari è l'organo esecutivo della nostra Associazione, si ritiene indispensabile che il Fiduciario fornisca una presenza regolare e costante. In caso contrario, tranne che per cause di forza maggiore, il Consiglio può riservarsi di invitare l'interessato a recedere dal servizio. Diversamente, il Consiglio mantiene inalterate le facoltà previste dal Manuale di Servizio.

Il Consiglio può invitare a partecipare alle riunioni chiunque, anche esterno ad EA, venga ritenuto utile per offrire un valido contributo ai lavori. Fermo restando il principio della tradizionale ricerca dell'unanimità, le decisioni del Consiglio sono valide quando prese a maggioranza semplice dei presenti.

I verbali sono sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della riunione, scelto di volta in volta dal Segretario Nazionale, anche al di fuori del Consiglio, e vengono pubblicati sulla chat dei Servizi Generali dell'applicazione social in uso o attraverso altro canale di comunicazione che il Consiglio dovesse ritenere più efficace e del quale lo stesso Consiglio darà notizia a tutta la Fratellanza.

Servizi dei Fiduciari del Consiglio dei Servizi Generali

Il Consiglio dei S.G. è composto da Fiduciari che svolgono i seguenti servizi previsti dal Consiglio stesso:

- Segretario Nazionale e Responsabile Periodico d'Informazione
- Vice Segretario Nazionale
- Responsabile Tesoreria
- Responsabile della Letteratura e Traduzioni
- Responsabile Apertura e Collegamento Gruppi
- Responsabile Pubblica Informazione
- Responsaile Sito e Social network
- Rappresensante Euromondiale

Segretario Nazionale

Ha il compito di rappresentare e tutelare l'unità di EA Emotivi Anonimi, prestando attenzione a tutta la realtà di EA Emotivi Anonimi, di cui costituisce il principale punto di riferimento, anche attraverso la sua presenza laddove risulti opportuna.

Pur non avendo compiti propriamente operativi, coordina il Consiglio dei Servizi Generali, sprona l'attività del Consiglio medesimo e sostiene i Rappresentanti di Gruppo nel loro servizio.

È il Rappresentante Legale dell'Associazione e, in questa veste, il Direttore Responsabile dei periodici dell'Associazione.

È nominato dal Consiglio tra i suoi membri e lascia gli incarichi precedentemente conferitigli quale Fiduciario; dura in carica quattro anni e il suo mandato di Fiduciario viene automaticamente prorogato fino al termine del suo servizio come Segretario Nazionale. Non è rieleggibile per questo incarico, ma solo, dopo quattro anni, come Fiduciario e solo per un altro mandato.

Il Segretario Generale nomina all'interno del Consiglio un Tesoriere con cui condivide la gestione dei flussi di cassa.

Qualsiasi contratto stipulato in nome e per conto dell'Associazione deve essere sottoscritto dal Segretario Nazionale o da altro soggetto autorizzato formalmente dallo stesso. In caso contrario il contratto sarà disconosciuto ed opposto legalmente.

Vice Segretario Nazionale

Nominato dal Consiglio tra i suoi membri; oltre ad espletare l'incarico affidatogli come Fiduciario, coadiuva il Segretario Nazionale e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.

Fiduciario Responsabile di Comitato

Sprona e coordina con l'aiuto del Responsabile Operativo l'attività del proprio Comitato secondo gli indirizzi forniti dal Consiglio, indicando obiettivi da raggiungere, tempi e risorse disponibili, e armonizzando l'azione del Comitato con quelle degli altri Comitati e dell'Ufficio dei S.G.; favorisce il coordinamento tra i rappresentanti di Gruppo e tiene costantemente informato il Consiglio sulla attività del proprio Comitato.

Fiduciario Responsabile Apertura e Collegamento con i Gruppi

Ha il compito di supportare la crescita dell'Associazione rispettivamente nel Nord, nel Centro e nel Sud, e con particolare riguardo a zone geografiche individuate dal Consiglio; a tal fine da un lato si coordina con i gruppi limitrofi per comprenderne le problematiche e le esigenze, dall'altro sollecita i Comitati agli interventi più idonei a favorirne lo sviluppo.

Fiduciario Rappresentante Euromondiale

Mantiene i contatti con i S.G. di EA International e degli altri Paesi, rappresenta EA Emotivi Anonimi nelle Assemblee internazionali e riporta al Consiglio dei S.G. e alla Conferenza quanto appreso in tali riunioni. Informa sugli eventi internazionali e ne stimola la partecipazione.

Ferme restando le figure di riferimento ora indicate, il Consiglio in relazione a particolari esigenze, può modificare al proprio interno gli incarichi dei Fiduciari; può anche delegare lo svolgimento di ulteriori incarichi a propri membri o ad altre persone anche non emotive. Resta inteso che il mandato di Fiduciario rimane di quattro anni a far data dalla sua elezione da parte della Conferenza, fatto salvo quanto previsto per il Segretario Nazionale.

COMITATI DEI SERVIZI GENERALI

Costituiscono il braccio operativo del Consiglio ed operano, salvo quanto di seguito previsto per il *Comitato per le Risorse di Servizio** e per il *Comitato per Insieme in EA**, sotto la responsabilità dei rispettivi Fiduciari in coordinamento con l'Ufficio dei S.G.

I Comitati svolgono la loro attività in stretto contatto e in profonda sintonia fra loro, ottimizzando, per quanto possibile, le risorse che vanno rese sempre più funzionali a raggiungere gli obiettivi.

Restano costantemente collegati con le realtà territoriali, e in particolare con le aree geografiche prive di Gruppi, per poter assumere iniziative il più possibile rispondenti alle concrete necessità dell'intera Associazione.

I **membri di Comitato**, indicativamente non più di nove per Comitato, vengono nominati dal Consiglio dei S.G. su proposta del **Fiduciario responsabile** e con il supporto del *Comitato per le Risorse di Servizio**, tra gli EA con almeno tre anni di frequenza. L'**incarico** ha la durata di **un anno** e può essere prorogato annualmente per un massimo di tre anni consecutivi salvo casi di particolare necessità.

I membri di Comitato dovrebbero possedere una buona attitudine per quel tipo di servizio e, di massima, non dovrebbero ricoprire altri incarichi di servizio. Salvo quanto di seguito riportato per il *Comitato per i Rapporti Internazionali**, il Consiglio, su proposta del Fiduciario responsabile, nomina un Responsabile Operativo tra i membri del Comitato, con il compito di coadiuvare il Fiduciario nella sua attività di coordinamento del Comitato stesso.

L'incarico è soggetto a conferma annuale, fermo restando quanto sopra specificato in merito alla durata massima dell'incarico (tre anni) quale membro del Comitato.

I Comitati possono anche avvalersi della consulenza di persone non emotive, le quali possano volontariamente offrire un valido contributo di esperienza e professionalità. Di massima i Comitati dovrebbero riunirsi

* attualmente non attivo presso EA Emotivi Anonimi in Italia

trimestralmente, se possibile presso l'Ufficio dei S.G., tenendo anche conto che, oltre ad agevolare la comunicazione e il lavoro a distanza, l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche può consentire risparmi non indifferenti. Ulteriori riunioni potranno essere indette, secondo le necessità contingenti, dal Fiduciario Responsabile.

I **verbali delle riunioni** approvati dal Comitato sono da considerarsi **documenti interni** e pertanto riservati al Consiglio.

Comitati

- Comitato Interni
- Comitato Esterni e Pubblica Informazione
- Comitato Amministrativo*
- Comitato Letteratura e Traduzioni
- Comitato Periodico EA
- Comitato Rapporti Internazionali*
- Comitato Risorse di Servizio*
- Comitato Sito e Social Network

Il Consiglio può costituire Comitati di Studio o Gruppi di lavoro per l'esame di particolari questioni contingenti. La costituzione di ulteriori Comitati, o la soppressione di quelli esistenti, verrà deliberata dalla Conferenza.

A titolo indicativo le principali funzioni dei Comitati, sono le seguenti:

Comitato Interni

- attua le strategie indicate dal Consiglio volte a promuovere la crescita dei Gruppi, attraverso una migliore interiorizzazione del Programma e il rafforzamento delle strutture
- responsabile dei principali eventi di EA Emotivi Anonimi, come la Conferenza, il Convegno ed eventuali Seminari, ne cura l'organizzazione logistica e, d'intesa con gli altri Comitati, la preparazione dei contenuti
- tende ad assicurare il più ampio collegamento di tutte le strutture dell'Associazione, attraverso un sistema di informazione/comunicazione

interna che si avvale di tutti i mezzi disponibili, compreso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche

- cura la completezza e la correttezza delle informazioni contenute negli archivi di EA

Comitato Esterni e Pubblica Informazione

- contribuisce a creare le migliori condizioni per trasmettere il Messaggio, accrescendo la visibilità di EA a livello nazionale e, ove occorra, a livello locale. A tal fine mantiene e sviluppa buoni rapporti con la stampa, le radio e le TV
- si preoccupa perchè in tutto il territorio nazionale EA si presenti con un'immagine univoca e corretta
- sviluppa relazioni e rapporti di collaborazione con Istituzioni ed Enti, come i Centri Psico Sociali, che operano nel campo dell'emotività

Comitato Amministrativo*

- responsabile della gestione economico-finanziaria di EA Emotivi Anonimi, assicura la corretta tenuta della contabilità e verifica periodicamente l'andamento delle entrate e delle uscite
- predispose i rendiconti consuntivi e i preventivi, con allegati i rendiconti dei vari gruppi, che il Consiglio sottopone all'approvazione della Conferenza
- di concerto con il Tesoriere diffonde e chiarisce il significato, soprattutto spirituale, della Settima Tradizione sollecitandone il corretto utilizzo
- propone al Consiglio il contributo da inviare al Fondo Mondiale e Europeo

Comitato Letteratura e Traduzioni

- ha il compito fondamentale e primario di promuovere con ogni mezzo la conoscenza e l'utilizzo della Letteratura ufficiale di EA presso tutti i Gruppi
- cura la traduzione, la stampa, la vendita e la disponibilità di nuove

* attualmente non attivo presso EA Emotivi Anonimi in Italia

- o vecchie pubblicazioni ufficiali di EA mondiale e le problematiche relative al copyright
- coordinandosi con il Comitato Interni o con il Comitato Esterni cura la predisposizione, la stampa e la diffusione di nuove pubblicazioni italiane, approvate dalla Conferenza

Comitato Periodico EA

- cura la preparazione, la pubblicazione e la diffusione del *Periodico EA* svolgendo, un'opera di sensibilizzazione presso i Gruppi per promuoverne l'abbonamento* e il coinvolgimento di tutta l'Associazione nella sua preparazione
- ne è Direttore Editoriale il Responsabile Operativo del Comitato
- ne è Direttore Responsabile il Segretario Nazionale, in quanto Legale Rappresentante dell'Associazione

Comitato Rapporti Internazionali*

- ha il compito di mantenere e sviluppare le relazioni tra EA Emotivi Anonimi e le altre fratellanze di Emotivi Anonimi nel mondo, assicurando anche la presenza italiana alle riunioni internazionali
- costituisce il punto di riferimento delle nostre strutture per la conoscenza dell'organizzazione e del modo di operare di EA nel mondo
- comunica agli altri Comitati le informazioni provenienti dall'estero di loro interesse, e funge da collegamento con gli omologhi Comitati e le altre strutture

Considerate le funzioni di tale Comitato, esso non necessita di un Responsabile Operativo.

Comitato Risorse di Servizio*

- ha il compito di gestire, curandone l'aggiornamento e assicurandone la totale riservatezza, la Banca Dati delle Risorse di Servizio, dove vengono progressivamente archiviati, con il loro consenso ed assicurando la privacy, tutti i nomi di possibili servitori assieme alle loro caratteristiche

* attualmente non attivo presso EA Emotivi Anonimi in Italia

personali, esperienze professionali e di servizio

- ha la più ampia libertà di contattare qualsiasi struttura, o anche i singoli membri EA, per raggiungere al meglio i suoi obiettivi ed essere costantemente informato e aggiornato su tutti i membri di EA disponibili per il servizio, svolgendo nel contempo una costante azione di promozione e sponsorizzazione del servizio
- Considerata la delicatezza dell'attività di questo Comitato esso dovrebbe essere composto da un limitato numero di servitori di fiducia, individuati e nominati dal Consiglio, che abbiano una notevole conoscenza di EA e delle sue strutture e che operino sotto il coordinamento di un Responsabile Operativo, individuato tra i componenti del Comitato e nominato dallo stesso Consiglio.

Comitato Sito e Social Network

- ha il compito di progettare, costruire, valorizzare il sito e i social network, per far conoscere sempre di più la nostra Fratellanza EA, e di procedere nell'utilizzo delle tante potenzialità del web, come l'accesso alla lettura del Pensiero del Giorno attraverso servizi streaming e la pubblicazione di video su piattaforme web per contenuti multimediali di condivisioni anonime, relative alle tematiche trattate da Emotivi Anonimi, già sperimentate con gradimento degli ascoltatori, e di altri percorsi social in divenire

LA CONFERENZA DEI SERVIZI GENERALI

È la vera voce e l'effettiva coscienza di tutta la nostra Associazione. Il suo obiettivo è quello di consentire lo scambio di esperienze e di idee per l'individuazione di **linee guida**, che portino alla **realizzazione dello scopo e degli ideali dell'Associazione stessa**.

La Conferenza, in quanto espressione della Coscienza di Gruppo, attraverso una serie di **deleghe di fiducia**, individua suggerimenti e opinioni che saranno meritevoli della massima attenzione e della più alta considerazione da parte di tutta EA Emotivi Anonimi.

La Conferenza è un **organo di servizio** e non di governo: le sue raccomandazioni sono indirizzate in particolare al Consiglio dei S.G., quale organismo responsabile delle azioni necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Conferenza stessa.

Chi fa parte della Conferenza

Sono membri della Conferenza, partecipano alle sue riunioni e **hanno diritto di voto**:

- Fiduciari emotivi e non emotivi
- Rappresentanti di Gruppo
- Responsabili Operativi dei Comitati dei S.G.
- Direttore Editoriale del Periodico EA
- Responsabile Operativo dell'Ufficio dei S.G.*

Partecipano alle riunioni, **senza diritto di voto**, il **Coordinatore** della Conferenza e il **Vice Coordinatore*** della Conferenza.

Tutte le votazioni avvengono in modo palese ad eccezione della **votazione dei Fiduciari**, del **Coordinatore** e **Vice Coordinatore*** della successiva Conferenza che avvengono a **scrutinio segreto**. I candidati a quest'ultimo servizio non hanno diritto di voto.

Il Consiglio dei S.G. potrà invitare ad assistere alla Conferenza membri di EA e ospiti, la cui presenza venisse ritenuta utile o necessaria.

* *attualmente non attivo presso EA Emotivi Anonimi in Italia*

Convocazione e modalità di coordinamento della Conferenza

La Conferenza di EA Emotivi Anonimi **si riunisce** in sessione ordinaria **una volta l'anno**. Potrà inoltre essere convocata in sessione straordinaria su richiesta unanime del Consiglio dei S.G. o su richiesta di almeno due terzi dei Rappresentanti di Gruppo.

Convoca la Conferenza, sia in sede ordinaria che straordinaria, con almeno trenta giorni di preavviso, il Segretario Nazionale o, in caso di sua assenza o impedimento, il ViceSegretario Nazionale. Egli stabilirà, di concerto con il Consiglio dei S.G., le modalità procedurali e lo svolgimento dei lavori.

L'Assemblea è presieduta dal Segretario Nazionale, legale rappresentante dell'Associazione, e coordinata da un ex-delegato, appositamente eletto a maggioranza semplice, nella precedente Conferenza, tra i delegati in scadenza di mandato.

Il Coordinatore eletto si terrà a stretto contatto con il Consiglio dei S.G., in particolare partecipando alle apposite riunioni del Comitato per l'Interno, e collaborerà alla preparazione della successiva Conferenza.

Il Presidente della Conferenza chiama a fungere da segretario uno dei partecipanti alla stessa. Quindi la Conferenza procede all'estrazione a sorte dei sei componenti il **Comitato di nomina dei Fiduciari**.

Funzioni della Conferenza

La Conferenza è formata da servitori provenienti da tutta Italia, e ciascuno di essi dovrebbe rappresentare l'Associazione nel suo insieme. Come nella Coscienza di Gruppo, ognuno dei partecipanti dovrebbe ascoltare attentamente le opinioni di tutta l'Associazione, e decidere, dopo aver attentamente ascoltato anche le ragioni e le proposte dell'eventuale minoranza.

Nello spirito dei nostri principi, l'eventuale minoranza, a sua volta, dovrebbe serenamente adeguarsi alla volontà della Coscienza dell'Associazione, con la consapevolezza che l'unica autorità in EA è un Potere Superiore, comunque Egli possa manifestarsi nella Coscienza di EA.

La Conferenza dei S.G. esercita la sua funzione consultiva principalmente

riguardo a **due ordini di questioni**. Da un lato valuta e discute con attenzione le **relazioni dei Fiduciari** sulle attività svolte nell'anno precedente e sulle **proposte per il futuro**. Dall'altro lato, attraverso i **Gruppi di Lavoro**, esprime pareri e suggerimenti sulle **domande** d'interesse generale presentate al Comitato Interni nel corso dell'anno e attraverso i **Comitati della Conferenza** approfondisce ed integra le **relazioni dei Comitati dei S.G.**

Le **funzioni deliberative** della Conferenza si esplicano soltanto durante le **sessioni plenarie**; riguardano questioni preventivamente esaminate nei Gruppi di Lavoro e nei Comitati, o su cui sono state fatte specifiche richieste da parte del Consiglio dei Fiduciari, e non hanno mai per oggetto temi riguardanti il programma di EA.

Validità delle delibere della Conferenza

In sede deliberativa la Conferenza è **validamente costituita**:

- con la presenza di almeno la **metà più uno** dei membri aventi diritto al voto, per le deliberazioni concernenti l'**ordinaria amministrazione** dell'Associazione, per l'approvazione del bilancio e per l'elezione dei Fiduciari
- con la presenza di almeno i **tre quarti** dei membri aventi diritto al voto, per le deliberazioni concernenti la **straordinaria amministrazione** dell'Associazione, per le modifiche allo Statuto e al Manuale di Servizio, per la liquidazione del patrimonio comune e per lo scioglimento dell'Associazione

Ferma restando la tradizionale ricerca dell'unanimità per tutte le **decisioni** che riguardano l'Associazione, le delibere della Conferenza saranno ritenute valide anche con **maggioranza semplice** dei membri presenti.

Fanno eccezione i seguenti casi:

- le decisioni relative alle **modifiche dello Statuto e del Manuale di Servizio** ed alla **decadenza dei Fiduciari** potranno essere prese dalla Conferenza, in sessione ordinaria o straordinaria, con una **maggioranza**

- qualificata** che rappresenti almeno i **due terzi dei membri presenti**
- le decisioni riguardanti la **straordinaria amministrazione** dell'Associazione, lo **scioglimento** e la **liquidazione del patrimonio comune** potranno essere prese dalla Conferenza, in sessione ordinaria o straordinaria, con una **maggioranza qualificata** che rappresenti almeno i **tre quarti dei membri presenti**

Nessuna delibera della Conferenza è vincolante per i singoli emotivi, Gruppi, o altre strutture di EA, tuttavia le delibere per le quali sia stata preventivamente richiesta la **maggioranza qualificata dei due terzi** dei presenti, (corrispondente almeno alla **metà più uno degli aventi diritto al voto**) e che abbiano ottenuto tale consenso, saranno ritenute vincolanti per il Consiglio dei S.G. Quest'ultimo potrà non seguire i dettami di tali delibere quando ritenga che ciò possa pregiudicare EA Emotivi Anonimi nel suo insieme o l'immagine dell'Associazione. Il Consiglio sarà tenuto a motivare le proprie decisioni alla Conferenza.

Come opera la Conferenza

La Conferenza dovrebbe aprirsi in sessione plenaria con una Relazione del Consiglio dei Fiduciari sulla situazione di EA Emotivi Anonimi, sui principali eventi che hanno caratterizzato l'ultimo anno, sulle strategie proposte all'Associazione per il futuro, e con un'introduzione al tema della Conferenza.

I partecipanti alla Conferenza vengono suddivisi in Comitati e Gruppi di Lavoro che, per quanto possibile, avranno la stessa composizione numerica e saranno scelti su indicazioni dei Gruppi, e di concerto con il Fiduciario Interni dei S.G.

I lavori della Conferenza si svolgono sia in sessione plenaria che nei Gruppi di Lavoro e nei Comitati.

Nelle **sessioni plenarie** si affrontano i seguenti argomenti:

- elezioni dei Fiduciari, del Coordinatore e del Vice-Coordinatore della

Conferenza successiva

- le relazioni dei Fiduciari, la loro discussione, approvazione o presa d'atto
- l'approvazione del bilancio dell'Associazione
- la discussione e le votazioni sulle relazioni dei Gruppi di Lavoro e dei Comitati
- la composizione del Comitato di Nomina dei Fiduciari mediante estrazione a sorte
- ogni altra votazione su questioni specifiche richieste preventivamente dalla Conferenza stessa.

Gruppi e i Comitati di Lavoro della Conferenza

Sono i momenti di maggiore condivisione e confronto spirituale all'interno dell'Associazione.

Nel corso delle loro riunioni vengono attentamente prese in esame e discusse le domande predisposte dal Comitato Interni e scelte tra tutte quelle pervenute.

Le domande da sottoporre all'esame della Conferenza possono essere presentate da chiunque, singoli membri di EA e Gruppi, e dovrebbero riguardare argomenti di effettiva importanza per la vita di tutta l'Associazione. Le domande dovrebbero essere l'espressione di una condivisione all'interno delle varie Coscienze di Gruppo.

Al Comitato Interni spetta il compito di selezionare le domande inviate nei mesi precedenti, sulla base di criteri chiaramente definiti, tra cui quello di **non rimettere in discussione argomenti già trattati nelle ultime tre Conferenze** di EA Emotivi Anonimi.

Il **programma** dei Gruppi e dei Comitati di Lavoro, come quello dell'intera Conferenza, viene preparato dal **Comitato Interni** in riunioni a cui prendono parte il Coordinatore ed il Vice-Coordinatore, che sono due delegati estratti a sorte nella precedente Conferenza, tra quelli in scadenza di mandato. Un'attenzione specifica, prima o durante la Conferenza, viene rivolta ad **illustrare il metodo di discussione da seguire nei Gruppi di Lavoro e nei Comitati**; metodo che deve tenere conto della pluralità di esperienze e della diversità di opinioni espresse.

I **Comitati della Conferenza** hanno il compito di studio e di approfondimento delle varie tematiche per la trasmissione del messaggio e per la vita delle varie strutture di EA Emotivi Anonimi. I Comitati della Conferenza **sono omologhi** a quelli del Consiglio dei S.G., e la Conferenza ha la piena autorità di costituire Gruppi di Lavoro diversi a seconda delle necessità contingenti.

I Comitati eleggono al loro interno il Coordinatore e il Vice-Coordinatore per l'anno successivo, scegliendoli tra i Rappresentanti che non siano in scadenza di mandato.

I Comitati della Conferenza hanno anche il compito di approfondire le proposte espresse dai Fiduciari e dai Responsabili di Comitato dei S.G., integrandole con altre che emergeranno nel corso della riunione. Infine i Comitati produrranno un verbale da portare all'approvazione dell'assemblea in plenaria.

Il documento approvato dalla Conferenza, trasmesso al Consiglio e ai rispettivi Comitati dei S.G., diverrà il programma indicativo per l'anno successivo. È auspicabile che durante l'anno i membri dei Comitati della Conferenza rimangano in stretto contatto con gli omologhi membri dei Comitati dei S.G. per essere costantemente aggiornati.

Ogni Comitato e Gruppo di Lavoro presenta alla Conferenza in **sessione plenaria una relazione sulle proprie conclusioni, affinché venga discussa e votata**. Le relazioni vengono votate dopo un'ampia discussione, in cui la Conferenza può proporre emendamenti, correzioni e ulteriori raccomandazioni rispettose delle opinioni di minoranza.

I documenti che sono stati approvati dalla Conferenza in assemblea plenaria, riguardanti le attività svolte dai Gruppi di Lavoro e dai Comitati della Conferenza, dovrebbero avere la maggior **diffusione** possibile all'interno dell'Associazione, sia attraverso l'opera dei **Rappresentanti**, sia attraverso la **pubblicazione sul sito web** e l'**inoltrare ai Gruppi a cura dei S.G.**

La **quota di partecipazione** alla Conferenza ed il **contributo alle spese** verranno **stabiliti ogni anno** dal Consiglio dei S.G. che deciderà come ripartire i contributi tra i vari Servizi.

UFFICIO DEI SERVIZI GENERALI *

L'Ufficio dei Servizi Generali (U.S.G.) è l'unità operativa che fornisce ai Gruppi e alle altre strutture di EA tutti quei servizi centralizzati che, da un lato, agevolano la loro attività e, dall'altro, consentono loro di rimanere uniti alla struttura complessiva di EA Emotivi Anonimi.

L'U.S.G. come ogni altro ufficio, opera secondo le regole della buona amministrazione, ma pur sempre nello spirito di EA e senza mai dimenticare di essere una struttura di servizio. L'U.S.G. oltre che del personale dipendente regolarmente assunto, può avvalersi della collaborazione volontaria, occasionale o saltuaria, di Servitori EA, ai quali, secondo i nostri principi, vengono rimborsate le spese sostenute per tale servizio; qualora tale collaborazione rivesta carattere di continuità, fatto salvo il principio di rotazione, essa può venire retribuita sulla base di apposita regolamentazione, e tenendo conto delle normative vigenti.

Qualora poi particolari esigenze di funzionalità, o di economicità, lo richiedano, l'Ufficio, previa autorizzazione del Consiglio, può anche rivolgersi all'esterno per lo svolgimento di determinate attività.

A titolo puramente indicativo l'U.S.G. svolge le seguenti principali attività:

Settore Anagrafe

- mantiene aggiornato l'Elenco Ufficiale dei Gruppi di EA Emotivi Anonimi in stretta collaborazione con i collaboratori che hanno la responsabilità dell'aggiornamento del sito di EA Emotivi Anonimi
- provvede inoltre a tenere aggiornato l'Elenco dei servitori dei S.G. e dei Gruppi, nonché gli indirizzi per l'invio del Notiziario
- controlla e aggiorna con regolarità i dati riportati sul sito Web nazionale

Settore Letteratura

- spedisce o consegna la letteratura a coloro che ne fanno richiesta, gestendo il magazzino di quella giacente presso l'Ufficio, registrandone regolarmente carico, scarico e consistenza

* attualmente funzionante ma non strutturato presso EA Emotivi Anonimi in Italia

Settore Amministrativo

- provvede alla registrazione di tutti i movimenti contabili e agli adempimenti amministrativi e societari
- cura i contatti con i fornitori e provvede ai pagamenti

Settore Segreteria

- gestisce tutti gli atti propri di segreteria dell'Associazione, del Consiglio e dei singoli Fiduciari quali le richieste telefoniche, il protocollo e l'archiviazione della corrispondenza in arrivo e in partenza, lo smistamento in copia agli interessati ecc.

Settore Archivio

- provvede alla classificazione ed alla conservazione di ogni documento riguardante la vita dell'Associazione
- collabora per l'organizzazione dei principali eventi

Responsabile del funzionamento dell'Ufficio dei S.G. è il Segretario Nazionale che può delegare questa funzione ad un altro Fiduciario scelto, a maggioranza semplice, dal Consiglio dei S.G.

Ferme restando le indicazioni di cui sopra, il Consiglio dei S.G. è libero di Organizzare l'Ufficio e le sue attività, anche mediante la nomina di un Responsabile Operativo, attraverso apposite disposizioni o linee guida.

VARIE

Lasciti

Eventuali lasciti, derivanti da disposizioni di ultima volontà di membri Emotivi, potranno essere accettati dall'Associazione in misura non superiore a € 5.000 (cinquemila).

Fase transitoria

Dopo l'approvazione del nuovo Statuto e del presente Manuale di Servizio da parte della Conferenza, è demandato al Consiglio dei S.G. il compito di emanare le necessarie indicazioni, per la gestione della fase di passaggio e l'attuazione delle nuove disposizioni.

Procedura del Terzo Retaggio

Con *Procedura del Terzo Retaggio* si intende uno speciale tipo di procedura elettorale che può essere utilizzata quando **per lo stesso servizio ci sono più candidati**. È considerata una procedura caratteristica delle fratellanze dei Dodici Passi.

Chi presiede la riunione chiede se fra i candidati vi sia qualcuno che non si ritiene idoneo a prestare quel tipo di Servizio, e quei nomi vengono esclusi, mentre i rimanenti vengono scritti sulla lavagna.

Gli aventi diritto votano, per scrutinio segreto, un nome ad ogni scrutinio. Il conteggio delle preferenze per ciascun candidato viene trascritto sulla lavagna. Risulta eletto il primo candidato che riceve i due terzi dei voti complessivi.

Qualora al primo scrutinio nessun candidato abbia raggiunto tale maggioranza, si procede a un secondo scrutinio, e qualsiasi candidato abbia meno di un quinto dei voti, verrà automaticamente escluso, a eccezione dei due candidati che hanno ricevuto il maggior numero dei voti.

Nel caso ci siano al secondo posto due candidati con ugual numero di voti, rimangono in lista il candidato più votato e i due con voto uguale.

Ciò sarà attuato anche nei successivi scrutini.

Dopo il terzo scrutinio i candidati, con meno di un terzo dei voti complessivi, vengono automaticamente esclusi, e rimangono i due candidati più votati.

Dopo il quarto scrutinio, se nessun candidato raggiunge i due terzi complessivi, il segretario della riunione propone di procedere a un quinto scrutinio. Se per alzata di mano la mozione viene respinta, lo scrutinio viene accantonato e si passa immediatamente al sorteggio.

Se anche al quinto scrutinio l'elezione è nulla si procede al sorteggio, che abitualmente riguarda solo i due o tre candidati che hanno avuto più voti. I nomi vengono allora tirati a sorte da uno scrutatore e il primo nome estratto sarà eletto.

A prima vista il metodo sembra introdurre un forte elemento di casualità in una decisione che dovrebbe dipendere dal giudizio della maggioranza. Comunque, osservando la procedura mentre viene adottata, ci si accorge di quanto sia valida nell'eliminare l'influenza di fazioni o correnti sull'elezione di particolari candidati.

Infatti la strada che un tale candidato dovrà affrontare per arrivare a essere eletto è resa ancora più difficile, se non impossibile, dal momento che i votanti dispongono di una vasta selezione di candidati. Più importante ancora, il candidato che arriva al secondo posto, forse ottimamente qualificato, ma che non ha ancora un appoggio popolare è incoraggiato a rimanere per i successivi scrutini, invece di ritirarsi.

ALLEGATI

ENUNCIATO*

Emotivi Anonimi è un'associazione di uomini e donne che mettono in comune la loro esperienza, forza e speranza al fine di risolvere il loro problema comune e di aiutare altri a raggiungere una sobrietà emotiva.

L'unico requisito per divenirne membri di EA è desiderare la salute emotiva.

Non vi sono quote o tasse per essere membri di EA; noi siamo autonomi mediante i nostri propri contributi.

EA non è affiliata ad alcuna setta, confessione, idea politica, organizzazione o istituzione; non intende impegnarsi in alcuna controversia, nè sostenere od opporsi ad alcuna causa.

Il nostro scopo primario rimanere sobri e aiutare altri emotivi a raggiungere la sobrietà.**

* *da leggere all'inizio delle riunioni*

** *vedi Preambolo versione integrale*

DICHIARAZIONE DI ANONIMATO*

Potrebbero essere qui presenti delle persone che non hanno familiarità con le nostre Tradizioni sull'anonimato personale a livello pubblico.

Questa Tradizione dice: *“La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull'attrazione più che sulla propaganda, noi abbiamo bisogno di conservare sempre il nostro anonimato personale a livello di stampa, radio, tv e filmati.”*

Perciò chiediamo rispettosamente che gli oratori e i membri di EA non siano fotografati, filmati o identificati con il cognome su registrazioni, articoli di stampa o servizi radio e televisivi riguardanti le nostre riunioni.

La garanzia dell'anonimato è essenziale nei nostri sforzi per aiutare altri emotivi che desiderano condividere il nostro programma di recupero.

La Tradizione sull'anonimato ci ricorda di *“porre i principi al di sopra delle personalità”*.

* *da leggere quando la Riunione è Aperta*

In EA crediamo che la vita ci sia data per crescere, tanto intellettualmente che spiritualmente, che emotivamente. I Dodici Passi sono le tappe verso questa crescita, seguendoli possiamo trovare coraggio e serenità. Impegnandoci nel farli, ci lasciamo gradualmente alle spalle problemi e insicurezze e impariamo che vale la pena di crescere, anche se costa fatica.

I Dodici Passi

1. Noi abbiamo ammesso di essere impotenti di fronte alle nostre emozioni e di non poter più controllare la nostra vita.
2. Siamo giunti a credere che un Potere più grande di noi avrebbe potuto ricondurci alla ragione.
3. Abbiamo deciso di sottomettere la nostra volontà e di affidare la nostra vita a Dio, come noi lo possiamo concepire.
4. Abbiamo proceduto a un inventario morale profondo e coraggioso di noi stessi.
5. Abbiamo ammesso la natura esatta dei nostri torti davanti a Dio**, a noi stessi e a un'altra persona.
6. Siamo giunti ad accettare, senza riserve, che Dio** eliminasse tutti questi difetti del nostro carattere.
7. Gli abbiamo umilmente chiesto di porre rimedio alle nostre insufficienze.
8. Abbiamo fatto una lista di tutte le persone che abbiamo offeso e abbiamo deciso di fare ammenda con tutte loro.
9. Abbiamo fatto direttamente ammenda con queste persone, quando possibile, salvo nei casi, nei quali farlo avrebbe potuto arrecare danno a loro o ad altri.
10. Abbiamo continuato a fare il nostro inventario personale e, quando ci siamo trovati in torto, lo abbiamo ammesso senza esitare.
11. Abbiamo cercato, con la preghiera e la meditazione, di migliorare il nostro contatto cosciente con Dio**, chiedendogli solo di farci conoscere la Sua volontà e di darci la forza di eseguirla.
12. Avendo ottenuto, per mezzo di questi Passi, un risveglio spirituale, abbiamo cercato di trasmettere questo messaggio ad altri e mettere in pratica questi principi in tutti i campi della nostra vita.*

* I Dodici Passi sono riprodotti e adattati con il permesso di Alcoholics Anonymous World Services Inc. 1939, 1955, 1976.

** Dio per come noi lo possiamo concepire.

Le Dodici Tradizioni adottate dagli Emotivi Anonimi sono dei principi per la conduzione e l'unità del gruppo e costituiscono le linee guida entro le quali possiamo svolgere le nostre attività nella maniera migliore. Le Tradizioni indicano anche il comportamento consigliato per quanto riguarda gli scopi del gruppo, la conduzione, le pubbliche relazioni, l'anonimato.

Le Dodici Tradizioni

1. Il nostro comune benessere deve venire in primo luogo; il progresso individuale dipende dall'unità degli EA.
2. Per il bene del nostro gruppo esiste una sola autorità: un Potere Superiore amorevole, quale esso può manifestarsi nella coscienza del nostro gruppo. Le nostre guide sono solamente dei servitori di fiducia; essi non governano.
3. L'unica condizione richiesta, per essere membro di EA, è il desiderio di acquistare la salute emotiva.
4. Ciascun gruppo dovrebbe essere autonomo, eccetto per le questioni riguardanti un altro gruppo, oppure EA nel suo insieme.
5. Ciascuno dei gruppi EA ha un solo scopo principale: trasmettere il proprio messaggio alla persona, che soffre ancora di problemi emotivi.
6. Un gruppo EA non deve mai avallare, finanziare o prestare il proprio nome ad associazioni esterne, per evitare che problemi di denaro, di proprietà e di prestigio possano distrarlo dal principale fine spirituale.
7. Ciascun gruppo EA deve mantenersi autonomamente, rifiutando contributi esterni.
8. Il lavoro di EA dovrebbe restare sempre non professionale, ma i nostri servizi centrali possono assumere impiegati qualificati per mansioni particolari.
9. I gruppi EA, come tali, non dovrebbero mai essere organizzati. Tuttavia, possono costituirsi consigli o comitati particolari, direttamente responsabili verso coloro che essi servono.
10. EA non esprime mai opinioni su argomenti estranei al proprio ambito di azione; di conseguenza, il nome di EA non deve mai essere coinvolto in pubbliche controversie.
11. La politica delle nostre relazioni pubbliche è basata sull'attrazione, piuttosto che sulla propaganda. Noi dobbiamo sempre conservare l'anonimato personale, nei confronti della stampa, della radio e degli altri mezzi d'informazione.
12. L'anonimato è la base spirituale delle nostre tradizioni e ci ricorda sempre di porre i principi al di sopra delle personalità.

I Dodici Concetti di Servizio EA*

Diritti di base su cui si fondano i Concetti

Diritto di Appello

È il diritto che ha ogni membro EA di presentare reclamo nei confronti di una decisione ritenuta indebita o di una situazione considerata ingiusta, assunta o causata dai servitori a qualunque livello dell'organizzazione. Tale diritto è inteso a tutelare le opinioni della minoranza e garantire che anche queste vengano tenute in considerazione.

Diritto di Petizione

È il diritto che ha ogni membro EA di chiedere che i servitori, a qualunque livello dell'Associazione, compiano un atto particolare. Tale diritto è inteso a tutelare le opinioni della minoranza e garantire che anche queste vengano tenute in considerazione.

Diritto di Decisione

È il diritto ovvero l'autorità dei servitori, a qualunque livello di EA, di assumere decisioni in autonomia, senza censure indebite, fintanto che ricoprono l'incarico di servitori di fiducia. È anche il diritto di ogni membro EA di assumere decisioni attraverso la Coscienza del proprio Gruppo e attraverso la voce dei servitori.

Diritto di Partecipazione

È il diritto di ogni membro EA di partecipare alle riunioni, nel rispetto delle linee guida della Fratellanza. È altresì diritto dei membri il contributo alla conduzione e alla gestione dell'Associazione attraverso la Coscienza di Gruppo e la voce dei suoi servitori.

1. Responsabilità

La responsabilità e l'autorità dei Servizi Generali degli Emotivi Anonimi in Italia appartengono in ultima istanza ai gruppi.

Tale autorità risiede nella coscienza dei gruppi nel loro insieme e nei Servitori degli stessi. Finché verranno mantenuti l'equilibrio e l'autorità nei nostri gruppi e i rispettivi servitori, EA potrà continuare a offrire speranza e supporto a quanti ne avranno bisogno.

2. Responsabilità e affidabilità dei servitori Rappresentanti

I gruppi EA hanno delegato tutta la responsabilità amministrativa e operativa ai Rappresentanti che essi stessi hanno eletto.

La Fratellanza EA è guidata e diretta dal Consiglio dei Fiduciari e dalla Conferenza dei Servizi Generali al Congresso Annuale. Tali rappresentanti sono scelti dai membri e sono responsabili nei confronti dell'Associazione.

Al Consiglio dei Fiduciari è affidata l'autorità di assumere decisioni per EA Emotivi Anonimi e di esercitare la supervisione degli atti della Conferenza dei Servizi Generali.

3. Fiducia

Il diritto di decidere rende possibile una leadership efficace.

Il diritto di assumere le decisioni ritenute più opportune e agire liberamente senza intromissioni o riesami garantisce dignità alla persona che sta svolgendo un incarico. Tale libertà di esercitare il proprio giudizio e la fiducia che la consente, è il fulcro del Terzo Concetto.

3.1 Affidiamo ai servitori dei nostri Gruppi di decidere quando assolvere il proprio compito in autonomia e quando ricorrere al Gruppo.

3.2 Affidiamo ai Fiduciari e al Consiglio dei Fiduciari il diritto di decidere quando agire sotto la propria responsabilità e quando chiedere indicazioni alla Fratellanza.

3.3 Affidiamo ai membri che rivestono posizioni di responsabilità il diritto di decidere quando agire in piena autonomia e quando rivolgere una data questione all'autorità immediatamente superiore.

È nostro preciso dovere scegliere con cura, per ogni incarico di responsabilità, persone che vogliono dedicarsi al servizio, alle quali dare la nostra fiducia affinché possano compiere le proprie funzioni senza dover subire interferenze o indebite critiche.

4. Rispetto

La partecipazione è la chiave per l'armonia.

Nella struttura di servizio ogni membro e ogni Gruppo contribuisce a EA nel suo insieme.

Riconoscendo un bisogno spirituale di appartenenza a EA, il *Diritto di Partecipazione* è stato forgiato all'interno della globale struttura di servizio dell'Associazione.

La considerazione rispettosa e auto-disciplinata di altro membro o Gruppo garantirà a tutti il diritto di partecipare al servizio della Fratellanza e di conseguenza alla sua armonia.

5. Eguaglianza

I Diritti di Appello e Petizione tutelano le opinioni della minoranza e garantiscono che vengano ascoltate.

La considerazione per gli altri e una gentile attenzione per le opinioni di tutti stanno alla base della forza, dell'unità e della cooperazione. Questo Concetto tutela le opinioni della minoranza e dell'intera Fratellanza.

Attraverso il *Diritto di Appello* le opinioni minoritarie possono essere ascoltate. I membri, che condividono tali opinioni minoritarie, quando ritengono che una decisione errata possa danneggiare seriamente EA hanno il dovere di esporle in un *rapporto di minoranza* alla Fratellanza. Quando la minoranza si esprime, essa contribuisce a preservare la Fratellanza stessa. Promuovendo un dibattito attento e profondo, la minoranza offre una tutela fondamentale nei confronti di un operato male informato o disinformato, affrettato o fazioso.

Il *Diritto di Petizione* conferisce ai membri la facoltà di rivolgere una petizione a coloro che si trovano in posizione di autorità, affinché venga tenuta in considerazione una soluzione alternativa, che possa differire dal loro punto di vista. Tale diritto consente, inoltre, a ogni membro o servitore di rivolgere un reclamo al Consiglio dei Fiduciari senza timore di rappresaglie.

6. Tutela Autorità Responsabilità

Riconosciamo la primaria responsabilità di leadership del Consiglio dei Fiduciari.

Il Consiglio dei Fiduciari ha il compito di praticare la politica di EA, in accordo con i principi della Fratellanza, ed è responsabile della sua corretta diffusione. Per una leadership efficace ed equilibrata, i Fiduciari devono essere scelti in base alle loro peculiarità, all'esperienza nel Programma e al loro sano giudizio. Il vasto ambito di responsabilità dei Fiduciari richiede un'ampia garanzia di autorità. I Fiduciari sono i custodi operativi delle nostre Dodici Tradizioni e hanno l'incarico

di tutelare e applicare tali principi. Dal momento che essi operano con prudenza, non c'è necessità di dover distinguere tra una corretta amministrazione e una corretta pratica, dal momento che non sussiste conflitto tra le due.

7. Equilibrio

I Fiduciari hanno diritti di ordine legale, mentre i diritti dei membri sono basati sulle Tradizioni.

Il Settimo Concetto definisce l'equilibrio di forza tra la Fratellanza e i Fiduciari. I Fiduciari gestiscono la responsabilità legale dei fondi, dei servizi e dell'operato dell'Associazione. La Fratellanza costituisce la Coscienza di EA per quanto riguarda i diritti fondati sulle Tradizioni. Non occorrerà arrivare ad un conflitto o a un confronto fra questi diritti, quello legale e quello ispirato alle Tradizioni, fintanto che i Fiduciari e la Fratellanza agiranno insieme e in buona fede.

8. Delega

Il Consiglio dei Fiduciari delega al proprio Comitato Esecutivo la piena autorità della gestione ordinaria dei Servizi Generali EA.

Nella nostra struttura di servizio è necessario avere lungimiranza per saper correttamente orientare la politica EA, per garantire la giusta leadership, per affrontare gli obblighi finanziari, per rafforzare l'interrelazione tra i Gruppi e per diffondere il messaggio di EA su tutto il territorio italiano.

Con questa consapevolezza il Consiglio dei Fiduciari agisce di conseguenza.

9. Qualità della leadership

Nell'ambito di un servizio nazionale il Consiglio dei Fiduciari si assume una leadership di fondamentale importanza.

Le caratteristiche della leadership sono da ritrovare nell'essere responsabile, tollerante, affidabile, flessibile, corretta nel giudizio e nella visione, discreta.

Essere responsabile significa anche essere guidata dai principi e fornire un esempio che induca gli altri ad essere emulata.

Quando queste qualità vengono messe in pratica nella nostra struttura di servizio, esse generano una predisposizione d'animo amorevole e disinteressata.

10. Equilibrio

La responsabilità di servizio viene equilibrata dall'autorità di servizio. In questo modo viene evitata una dirigenza "a due teste".

Responsabilità e autorità devono stare in equilibrio. Qualora questo equilibrio dovesse

vacillare, sussiste sempre la salvaguardia del *Diritto di Decisione*, del *Diritto di Appello* e del *Diritto di Petizione* per porre rimedio.

Ci deve essere un'**autorità di suprema istanza** e, nella nostra Fratellanza, questa è rappresentata dai **Gruppi**. In presenza di fiducia e rispetto reciproci, l'autorità può essere trasferita dai Gruppi ai delegati e dai delegati ai Fiduciari.

11. Gestione

Il braccio gestionale di EA comprende comitati permanenti, il Consiglio dei Fiduciari, la Conferenza dei Servizi Generali ed eventuali dipendenti stipendiati. I Comitati condividono con i Fiduciari la responsabilità di tutelare l'unità della Fratellanza e diffondere il messaggio a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Tutti sono fondamentali in EA per determinare la politica, l'amministrazione finanziaria, i compiti istituzionali, le relazioni internazionali, la letteratura, le nomine, la pubblica informazione e la pubblicazione del notiziario Il Risveglio Spirituale. Per coordinare queste funzioni e assicurare la collaborazione, è necessario rispettare **tre principi fondamentali**:

- 11.1 Qualità. Una buona operatività senza favoritismi e parzialità; una condotta leale ed equa, sapendo ascoltare coloro che hanno idee nuove e conservando una mente aperta nel rispetto delle critiche costruttive.
- 11.2 Equità. Questo principio afferma che un giusto riconoscimento e apprezzamento è essenziale per consentire un servizio efficace.
- 11.3 Partecipazione di eventuali dipendenti stipendiati. Questi dovrebbero essere considerati a pieno titolo componenti della squadra. Il fatto di essere lavoratori dipendenti non dovrebbe mai essere utilizzato per limitare la loro libertà ad esprimere le proprie opinioni.

12. Principi

I principi spirituali su cui sono basati i Servizi Generali EA italiani sono contenuti nello spirito dell'organizzazione EA nel suo insieme.

Il nostro risveglio spirituale personale è il risultato del lavoro sui Dodici Passi. Applicare i principi spirituali è anche lo scopo del servizio. Con la pratica spirituale otteniamo la libertà di vivere con coraggio e gioia. Nel praticare il servizio devono essere rispettati **quattro principi**:

- 12.1 Il primo principio esorta in modo particolare ad un'amministrazione finanziaria oculata e prudente.
- 12.2 Il secondo principio protegge ciascun membro da autorità assolute e consolida il *Diritto di Partecipazione*.

- 12.3 Il terzo principio esprime un profondo rispetto dello spirito di libertà che caratterizza la nostra Fratellanza. Questo rispetto per le opinioni di tutti e per la direttiva secondo la quale ogni decisione deve essere assunta solo dopo un'adeguata discussione e votazione e possibilmente con unanimità.
- 12.4 Il quarto principio afferma l'alta opinione che conserviamo delle nostre libertà individuali e ristabilisce la natura democratica della nostra Fratellanza.

In EA i singoli membri e Gruppi detengono un potere democratico straordinario. È attraverso il prudente, responsabile e amorevole esercizio delle libertà individuali che la Fratellanza EA può continuare a prosperare, offrendo conforto e speranza ad altri milioni di persone che necessitano del suo aiuto.

Come contattare EA Emotivi Anonimi

www.emotivianonimiitalia.it
www.instagram.com/emotivianonimi
Facebook Emotivi Anonimi Italia

Dalla pagina Social del sito è possibile accedere direttamente a
Facebook, Instagram, YouTube

Informazioni Intergruppo Italia EA Emotivi Anonimi e per accesso ai gruppi online:
info@emotivianonimiitalia.it

Sei invitato a partecipare alle nostre riunioni e speriamo che vorrai unirti a noi.

Per ordinare la letteratura EA Emotivi Anonimi:
tesoreria@emotivianonimiitalia.it

Letteratura approvata dai Servizi Generali di Emotions Anonymous, marzo 2024

***Tradotto direttamente dall'inglese e stampato a cura
dei Servizi Generali EA Emotivi Anonimi***

Associazione non a scopo di lucro - cod. fisc. 95235750635

1^a edizione n. 100 copie - gennaio 2017
2^a edizione n. 20 copie - luglio 2024

Pregiera della serenità

Signore, concedimi la serenità di
accettare le cose che non posso cambiare,
il coraggio di cambiare quelle che posso
e la saggezza di conoscerne la differenza.

Dammi la pazienza per i cambiamenti
che richiedono tempo,
la gratitudine per tutto ciò che ho,
la tolleranza per coloro che sono differenti
e la forza di rialzarmi e di tentare ancora,
solo per oggi.

Servizi Generali EA Emotivi Anonimi in Italia

info@emotivianonimiitalia.it
www.emotivianonimiitalia.it